

la cedolare secca non sempre conviene

Come preannunciato nell' articolo dell'otto aprile che conferma l'emanazione del decreto attuativo della cedolare secca o tassazione piatta, ovvero il nuovo regime opzionale che ogni locatore potrà scegliere in caso di affitto di case ad uso abitazione che in ogni caso non riguardino l'esercizio d'impresa. Abbiamo in questo primo periodo fatto i primi calcoli...

e abbiamo notato che non sempre c'è convenienza. La tassazione secca include la tassa del 2% annuale; i bolli e l'irpef ma se confrontata con alcuni oneri deducibili, anche loro inclusi, come ad esempio lavori di restauro, l'abbattimento irpef del 15% e 45% rispettivamente nel caso di contratti liberi e concordati, eseguendo il calcolo sulla base dei differenti scaglioni e considerando che si rinuncia all'istat: non sempre la convenienza è assicurata. C'è un risparmio quasi certo sui redditi alti. Pertanto il nostro consiglio è verificare con un professionista l'utilità della cedolare secca che in ogni caso, prevede la facoltà di rinunciarvi per l'anno avvenire quando si è scelta per l'anno in corso: ogni variazione va sempre comunicata al conduttore. Per i soli clienti area domus, rimaniamo a disposizione per chiarimenti e calcoli o file pdf esplicativi con schede dettagliate.

Salvatore Miraglia

direttore Area